

Piano di Miglioramento 2017/18

AGIS014002 IIS - MICHELE FODERA

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione e somministrazione di prove strutturate per indirizzi e per classi parallele .	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Inserimento del calendario delle prove parallele nel Piano Annuale delle Attività. Ridefinizione dell'orario scolastico nell'ambito della "Settimana prove parallele". Sensibilizzazione del Collegio dei Docenti attraverso l'inserimento all'odg del dibattito sui risultati delle prove parallele e sugli esiti delle prove INVALSI . Definizione all'interno dei Dipartimenti della struttura delle prove parallele per ciascuna disciplina. Raccolta degli esiti delle prove parallele a cura del NIV. Attivazione, anche per il tramite dell'organico di potenziamento, di iniziative di recupero consequenziali agli esiti alle prove parallele. Riconoscimento delle prove parallele quali prove scritte valutabili ai fini dell'attribuzione del voto di profitto nell'ambito della programmazione dei dipartimenti,	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare forme ordinate e finalizzate di formazione in servizio sulle tematiche legate all'utilizzo di metodologie innovative, con l'ausilio degli strumenti digitali,finalizzate ad implementare la didattica per competenze attraverso i compiti di realtà.Promuovere altresì iniziative efficaci sugli strumenti di valutazione .	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Progettazione e somministrazione di prove strutturate per indirizzi e per classi parallele .	5	3	15

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Inserimento del calendario delle prove parallele nel Piano Annuale delle Attività. Ridefinizione dell'orario scolastico nell'ambito della "Settimana prove parallele". Sensibilizzazione del Collegio dei Docenti attraverso l'inserimento all'odg del dibattito sui risultati delle prove parallele e sugli esiti delle prove INVALSI . Definizione all'interno dei Dipartimenti della struttura delle prove parallele per ciascuna disciplina. Raccolta degli esiti delle prove parallele a cura del NIV. Attivazione, anche per il tramite dell'organico di potenziamento, di iniziative di recupero consequenziali agli esiti alle prove parallele. Riconoscimento delle prove parallele quali prove scritte valutabili ai fini dell'attribuzione del voto di profitto nell'ambito della programmazione dei dipartimenti,	5	3	15
Attivare forme ordinate e finalizzate di formazione in servizio sulle tematiche legate all'utilizzo di metodologie innovative, con l'ausilio degli strumenti digitali,finalizzate ad implementare la didattica per competenze attraverso i compiti di realtà.Promuovere altresì iniziative efficaci sugli strumenti di valutazione .	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettazione e somministrazione di prove strutturate per indirizzi e per classi parallele .	uniformità delle programmazioni in termini di contenuti e tempi.Confronto costruttivo tra docenti e adeguamento ai curricoli.	espletazione delle prove nei tempi previsti ed elaborazione e confronto dei dati rilevati tra le classi	somministrazione delle prove per classi parallele

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Inserimento del calendario delle prove parallele nel Piano Annuale delle Attività. Ridefinizione dell'orario scolastico nell'ambito della "Settimana prove parallele". Sensibilizzazione del Collegio dei Docenti attraverso l'inserimento all'odg del dibattito sui risultati delle prove parallele e sugli esiti delle prove INVALSI . Definizione all'interno dei Dipartimenti della struttura delle prove parallele per ciascuna disciplina. Raccolta degli esiti delle prove parallele a cura del NIV. Attivazione, anche per il tramite dell'organico di potenziamento, di iniziative di recupero consequenziali agli esiti alle prove parallele. Riconoscimento delle prove parallele quali prove scritte valutabili ai fini dell'attribuzione del voto di profitto nell'ambito della programmazione dei dipartimenti,</p>	<p>Creazione di una banca dati per il monitoraggio dei risultati a lungo termine</p>	<p>Elaborazione e analisi dei dati</p>	<p>Somministrazione prove per classi parallele</p>

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attivare forme ordinate e finalizzate di formazione in servizio sulle tematiche legate all'utilizzo di metodologie innovative, con l'ausilio degli strumenti digitali, finalizzate ad implementare la didattica per competenze attraverso i compiti di realtà. Promuovere altresì iniziative efficaci sugli strumenti di valutazione .	acquisizione di competenze adeguate sulle metodologie didattiche innovative	realizzazione e numero di docenti partecipanti alle iniziative di formazione	monitoraggio dell'uso di laboratori , delle LIM e delle applicazioni digitali nell'ambito della didattica laboratoriale

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7498 Progettazione e somministrazione di prove strutturate per indirizzi e per classi parallele .

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Confronto tra docenti delle singole discipline per la definizione di tipologie, obiettivi e criteri di valutazione relativi alle prove per classi parallele. Somministrazione di due prove e loro correzione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Controllo e confronto delle programmazioni e dei criteri di valutazione ed eventuali rettifiche delle programmazioni. Proficuo confronto su tematiche didattiche (programmazione, valutazione, proposizione di metodologie innovative).
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eventuale conflittualità tra i docenti e scarsa condivisione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Continuità e uniformità delle programmazioni e applicazione delle competenze acquisite con creazione e diffusione di modelli innovativi uniformi di valutazione

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Adeguamento delle programmazioni delle classi ad obiettivi e contenuti minimi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Ambiente di lavoro collaborativo, aperto al confronto e propositivo.	<ul style="list-style-type: none">• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	coordinatori di dipartimento ; collaboratori del DS; funzione strumentale PTOF
Numero di ore aggiuntive presunte	30

Costo previsto (€)	525
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Un docente interno per l'elaborazione e la tabulazione dei dati
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	350
Fonte finanziaria	FIS

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione delle prove parallele e delle griglie di valutazione.	Sì - Verde						Sì - Nessuno			
Somministrazione e correzione delle prove parallele.			Sì - Verde					Sì - Nessuno		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	25/09/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Elaborazione traccia delle prove, somministrazione e risultati delle prove
Strumenti di misurazione	Verbali di dipartimento, controllo della somministrazione delle prove.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Confronto proficuo tra i docenti.
Modifiche / necessità di aggiunstantamenti	Ulteriore confronto per la scelta del modello valutativo

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50118 Inserimento del calendario delle prove parallele nel Piano Annuale delle Attività. Ridefinizione dell'orario scolastico nell'ambito della "Settimana prove parallele". Sensibilizzazione del Collegio dei Docenti attraverso l'inserimento all'odg del dibattito sui risultati delle prove parallele e sugli esiti delle prove INVALSI . Definizione all'interno dei Dipartimenti della struttura delle prove parallele per ciascuna disciplina. Raccolta degli esiti delle prove parallele a cura del NIV. Attivazione, anche per il tramite dell'organico di potenziamento, di iniziative di recupero consequenziali agli esiti alle prove parallele. Riconoscimento delle prove parallele quali prove scritte valutabili ai fini dell'attribuzione del voto di profitto nell'ambito della programmazione dei dipartimenti,

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Confronto dei dati tra le classi e tra gli anni scolastici precedenti e condivisione degli stessi
------------------------	---

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riflessione sulle modalità dello svolgimento delle attività didattiche in riferimento alle metodologie e alle strategie
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento degli esiti degli studenti per fasce di voto e riduzione della varianza tra le classi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Raccolta, rilevazione ed elaborazione dei dati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Disponibilità dei dati e accessibilità agli stessi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione della banca dati e comparazione dei dati
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
Implementazione delle competenze professionali dei docenti finalizzate alla creazione di modelli di insegnamento/apprendimento adeguati ai millennials	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Confronto tra le classi e tra anni scolastici precedenti e condivisione dei dati in sede dipartimentale e collegiale						Sì - Nessuno			Sì - Nessuno	
Raccolta ed elaborazione dati				Sì - Nessuno				Sì - Nessuno		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/04/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Allievi Partecipanti e rilevazione degli esiti
Strumenti di misurazione	Percentuali di alunni partecipanti. Prima Rilevazione con Percentuale delle singole fasce di voto nel mese di Novembre Una seconda rilevazione nel mese di Aprile.
Criticità rilevate	nessuna criticità
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7499 Attivare forme ordinate e finalizzate di formazione in servizio sulle tematiche legate all'utilizzo di metodologie innovative, con l'ausilio degli strumenti digitali, finalizzate ad implementare la didattica per competenze attraverso i compiti di realtà. Promuovere altresì iniziative efficaci sugli strumenti di valutazione .

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione Didattica per Competenze con la progettazione di Unità di Apprendimento.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diffusione delle programmazioni per competenze finalizzate ad un migliore approccio alle prove INVALSI
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibili tempi non idonei per la completa formazione di alcuni docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Formazione del personale docente per sviluppare competenze relative alla metodologia valutativa. .
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creazione e diffusione di modelli uniformi di valutazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibili resistenze all'adozione di un modello valutativo comune
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Modalità innovative di valutazione e sviluppo e potenziamento della didattica per competenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione del personale docente per sviluppare la didattica per competenze e per lo sviluppo di modelli innovativi di valutazione						Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/09/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenze e partecipazione
Strumenti di misurazione	Percentuale presenze
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	MIGLIORARE LE PERFORMANCE NELL'AMBITO MATEMATICO E IN ITALIANO
Priorità 2	RIDURRE LO SCARTO DELLA VARIABILITA' DEI RISULTATI TRA LE CLASSI

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	INCREMENTO POSITIVO NELLE FASCE DI VOTO COMPRESSE TRA 5 - 8
Data rilevazione	01/09/2018 00:00:00
Indicatori scelti	RISULTATI PROVE PARALLELE E RISULTATI SCOLASTICI
Risultati attesi	TENDENZA POSITIVA DEI RISULTATI
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	INCONTRI PROGRAMMATI IN SEDE DI DIPARTIMENTO E IN COLLEGIO DEI DOCENTI
Persone coinvolte	DOCENTI E PERSONALE ATA
Strumenti	CIRCOLARI INTERNE, SITO WEB, REPORT A CURA DEL NIV AL COLLEGIO DEI DOCENTI
Considerazioni nate dalla condivisione	DOCUMENTO DA DIFFONDERE A TUTTO IL PERSONALE TRAMITE CIRCOLARE E AFFISSIONE IN BACHECA E PUBBLICAZIONE SITO WEB

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
CONDIVISIONE DEI RISULTATI IN COLLEGIO DEI DOCENTI E TRAMITE SITO WEB	TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO	SETTEMBRE 2018

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
SITO WEB E INCONTRI PROGRAMMATI	TUTTI GLI STAKEHOLDER	SETTEMBRE 2018

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
PILATO PATRIZIA	DIRIGENTE SCOLASTICO
MARAGLIANO GIUSEPPA	DOCENTE COMPONENTE NIV.

Nome	Ruolo
RICCOBONO MARCELLA	DOCENTE COMPONENTE NIV
CRISCIMANNA CARMELO	DOCENTE COMPONENTE NIV
IACONA MARIA ASSUNTA	DOCENTE REFERENTE AUTOVALUTAZIONE

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Studenti ()
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì